



UNC
CONSUMATORI.IT

COPYRIGHT: il 72% dei consumatori dice “no” alla condivisione online a pagamento

09 Ottobre 2017

Comunicato stampa Unione Nazionale Consumatori

Ecco i risultati della survey UNC “Come tutelare la libertà di condivisione sul web” presentati oggi alla Camera dei Deputati in occasione del convegno “Poche Parole tra copyright e consumatori”.

Roma, 9 ottobre 2017 - “Discutere di come la riforma europea del **copyright** potrebbe cambiare la vita degli utenti del web”: questo l’obiettivo del convegno **‘Poche Parole tra copyright e consumatori’** che si svolgerà questa mattina alla Camera dei Deputati su iniziativa dell’Unione Nazionale Consumatori. Nell’occasione vengono presentati i risultati della **survey ‘Copyright: come tutelare la libertà di condivisione sul web’**”. E’ quanto si legge in una nota della prima Associazione di consumatori in Italia.

“L’incontro -spiega **Massimiliano Dona, Presidente dell’UNC-** rientra nell’ambito della nostra **campagna #pocheparole** ([aderisci con un clic](#)) come importante momento di riflessione tra esperti, Istituzioni, operatori della comunicazione e consumatori. Proprio sulla quotidianità degli utenti -prosegue Dona- potrebbe infatti ricadere l’approvazione della riforma ed è per questo che abbiamo voluto raccogliere le loro opinioni lanciando la **survey**”.

L’indagine, che non ha valore statistico ma intende fotografare il *sentiment* dei consumatori sul tema, ha evidenziato come quasi il 50% dei consumatori ha sentito parlare della **riforma sul copyright**, ma non sa esattamente di cosa si tratti: eppure quasi la metà dei rispondenti alla survey dichiara di condividere spesso sui social network e sulle app di messaggistica istantanea link a contenuti esterni come video, articoli di giornale o musica.

Dallo studio è poi emerso che il **72% dei consumatori** ammette di sapere che esiste un meccanismo con il quale i social network e le piattaforme decidono di cancellare i post inappropriati o che violano le norme sul copyright, ma di non sapere come funziona.

E ancora, seppur il 22% dei partecipanti alla survey ritiene utile i link postati da altri amici e il 64% li tiene in considerazione a seconda del contenuto a cui rimandano, alla domanda “Saresti disposto a **pagare** per poter condividere contenuti protetti da copyright con i tuoi

amici?”, ben 72 persone su 100 hanno risposto “**No, mai**”, il che dimostra come vogliono che continui ad essere garantita la libertà di link e di circolazione delle informazioni sul web.

Scopri i risultati completi della survey

Scopri di più sul sito pocheparole.consumatori.it